



I CIRCOLO DIDATTICO "R.A. DE MAGISTRIS" ANAGNI



PROGETTO D' ISTITUTO a. s. 2011

CITTADINANZA CRITICA E DEMOCRATICA

IMPARARE AD ESSERE PER VIVERE CON GLI ALTRI



Funzioni Strumentali
M.C. Maliziola - P. Orlandini

D.B. 2011

**PROGETTO D'ISTITUTO
CITTADINANZA CRITICA E DEMOCRATICA
A.S.2011/2012**

“Imparare ad essere per vivere con gli altri”

Struttura del progetto

1. Introduzione
2. Premessa
3. A chi è rivolto il progetto
4. Caratteristiche del progetto
5. Finalità e obiettivi
6. Tempi di attuazione
7. Fase attuativa
8. Verifiche, valutazione e validazione

Introduzione

Il I Circolo didattico “R. A. De Magistris” di Anagni comprende la scuola dell’infanzia e la scuola primaria, includendo i plessi di Prato, San Cesareo e San Bartolomeo.

Gli alunni frequentanti sono circa 1000 con una provenienza culturale e sociale eterogenea.

PREMESSA

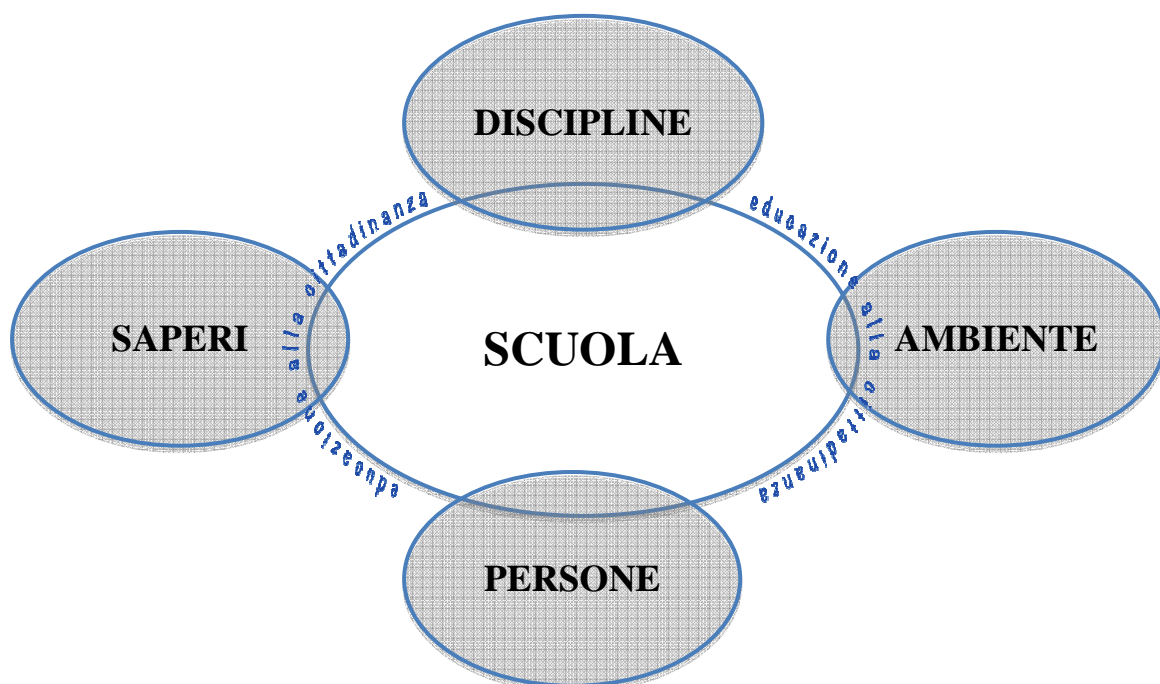
Da diversi anni il I Circolo ha elaborato progetti educativi nei quali si rintracciano i temi che oggi vengono indicati come i capisaldi per una promozione integrale del cittadino.

Quest'anno la nostra scuola ha rivolto particolare attenzione al tema "**cittadinanza critica e democratica**" vista come formazione di persone capaci di affermarsi nella società in modo partecipativo, creativo quindi responsabile.

Il progetto di circolo, pertanto, intende realizzare percorsi formativi che portino all'acquisizione di competenze di cittadinanza attiva partendo *dall'imparare ad essere per poi vivere con gli altri*.

Si affronterà il tema dell'educazione alla cittadinanza e l'**"imparare ad essere per vivere con gli altri"** sarà il mezzo per veicolare le finalità dei diversi campi d'esperienza e i contenuti delle discipline, attraverso la fusione tra progetto e curriculum.

Sarà compito della nostra scuola, quindi, promuovere una progettualità unitaria che concordi una tematica formativo-educativa comune da sviluppare trasversalmente in tutte le attività didattiche e che si rapporti in maniera aperta e flessibile con il territorio.



Cittadinanza a scuola, perché?

Perché gli studenti sono giovani Cittadini che esercitano Diritti inviolabili e rispettano Doveri inderogabili della società di cui fanno parte ad ogni livello: dalla Famiglia alla Scuola, dalla Regione alla Nazione, dall'Europa al Mondo. Tutto ciò nella vita quotidiana, nello studio e nel lavoro.

“La scuola da costruire è quella che rende capaci di acquisire un pensiero di eccellenza, cioè una combinazione di pensiero creativo e critico.”

Dewey

*A CHI E' RIVOLTO
IL PROGETTO?*

- ✓ *a tutti gli alunni della scuola dell'infanzia e primaria del circolo*
- ✓ *ai docenti del circolo*

CHI COINVOLGE?

- ✓ *le famiglie degli alunni*
- ✓ *le istituzioni presenti sul territorio (Amministrazione comunale, scuole)*
- ✓ *le agenzie educative (biblioteche)*

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

“CITTADINANZA CRITICA E DEMOCRATICA”

TRASVERSALITA’



- ✓ CURRICOLI DELLA SCUOLA DELL’INFANZIA E PRIMARIA
- ✓ EDUCAZIONE STRADALE
- ✓ EDUCAZIONE ALIMENTARE (“Sapere i sapori”)
- ✓ EDUCAZIONE AMBIENTALE
- ✓ PROMOZIONE ALLA LETTURA (*Biblioteca scolastica” Donatella Pigliacelli”*)

MULTIDIMENSIONALITA’



- ✓ ASPETTI COGNITIVI (Conoscenze, abilità, competenze)
- ✓ ASPETTI SOCIALI (Partecipazione, progettazione, mediazione)
- ✓ ASPETTI AFFETTIVI (Rispetto, tolleranza, solidarietà, dialogo, condivisione)

UNITARIETA’



- ✓ SCUOLA DELL’INFANZIA
- ✓ SCUOLA PRIMARIA
- ✓ CONTESTO TERRITORIALE

CONTINUITA’



- ✓ SCUOLA DELL’INFANZIA
- ✓ SCUOLA PRIMARIA
- ✓ SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

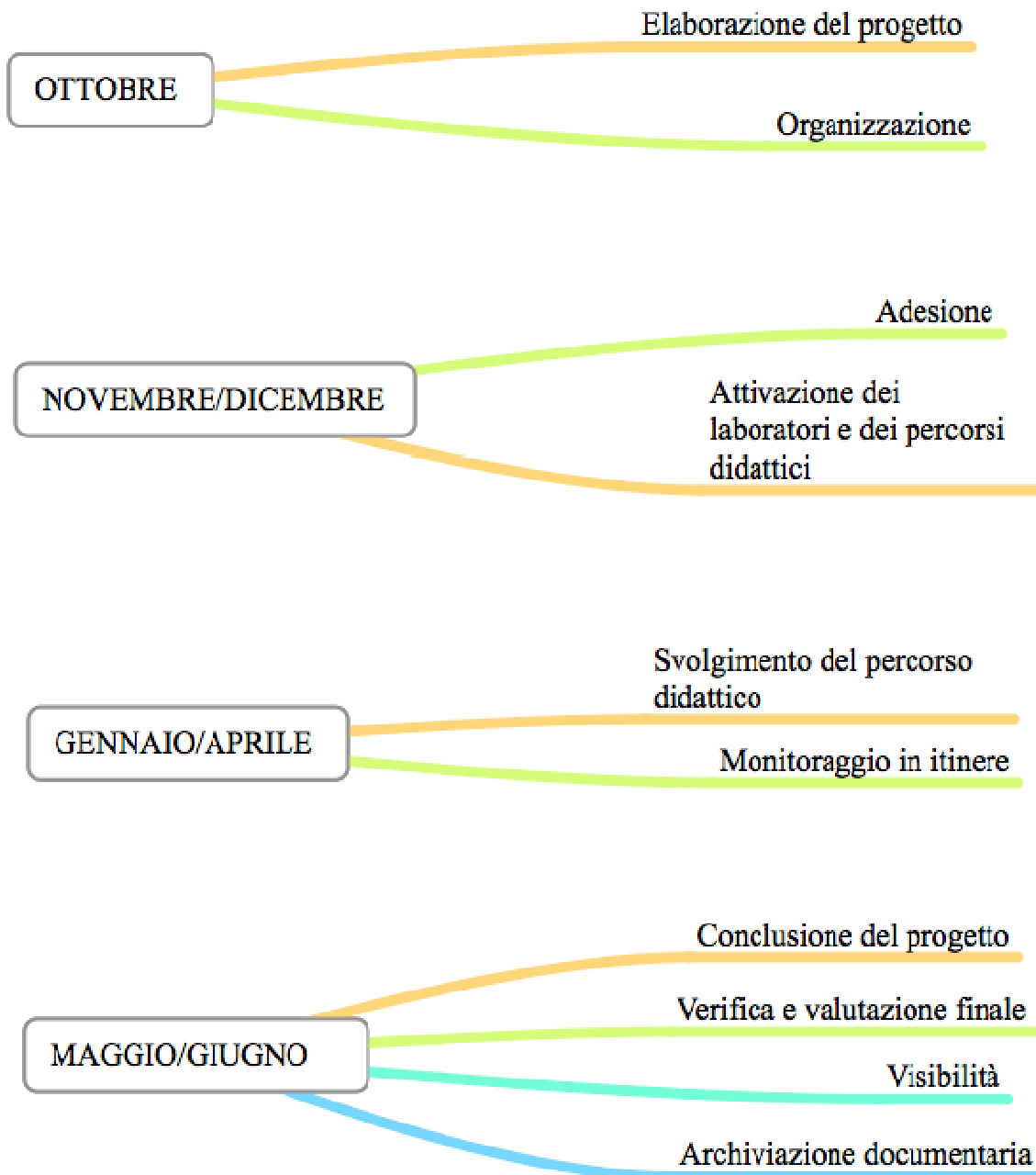
FINALITA'

- ✓ *Formare un cittadino attivo e competente, consapevole, responsabile e solidale;*
- ✓ *Diffondere ed interiorizzare i principi della legalità;*
- ✓ *Promuovere l'acquisizione di atteggiamenti, valori e comportamenti ispirati ai principi della nostra Costituzione.*

OBIETTIVI

- ✓ *Rafforzare e sviluppare il senso di identità personale;*
- ✓ *Essere consapevole delle proprie esigenze, dei propri sentimenti, saperli controllare ed esprimere (sviluppo dell'intelligenza emotiva);*
- ✓ *Interagire con gli altri rispettando le regole di convivenza civile.*

TEMPI DI ATTUAZIONE



FASE ATTUATIVA

Ogni team docente potrà scegliere ed elaborare un proprio percorso formativo didattico pertinente al tema del Progetto, attraverso le seguenti strategie didattiche:

- laboratori
- gruppi di studio
- uscite sul territorio
- utilizzo delle risorse umane e strutturali

Risorse umane coinvolte

- Docente referente del progetto
- Insegnanti
- Alunni
- Famiglie degli alunni
- Esperti esterni
- Personale non docente

Risorse strutturali

- Aule
- Biblioteca
- Palestre
- Laboratori
- Internet
- Stampanti
- Fotocopiatrici
- Videoproiettore
- Impianto Hi-Fi
- Spazi esterni alla scuola
- LIM

LINEE METODOLOGICHE

Il progetto nell'anno scolastico 2011/2012 2012/2013 si svilupperà attraverso la seguente macroarea:

“DALLA FAMIGLIA, ALLA SCUOLA, ALLA SOCIETA”

Quali regole per un vivere democratico.

Tale macroarea, comune sia alla scuola dell'infanzia che alla scuola primaria, potrà essere approfondita nel corso di un biennio.

VERIFICHE

Le funzioni strumentali al Progetto d'Istituto, designate dal Collegio dei docenti, si occuperanno di coordinare le attività di verifica del progetto stesso. Queste saranno effettuate in itinere sull'andamento dei percorsi formativi individuati dai team docenti in considerazione:

- della pertinenza del percorso rispetto alle finalità del progetto;
- della puntualità dell'iter formativo rispetto ai tempi di attuazione previsti dal Progetto stesso;
- del coinvolgimento dei docenti;
- della partecipazione degli alunni.

VALIDAZIONE

I percorsi didattici realizzati verranno diffusi attraverso il sito web della scuola ed inviati a scuole ed enti, saranno validati dalla pubblicazione di brochure informative, ipermedia, mostre, momenti di drammatizzazione e convegni che ne metteranno in evidenza la ricaduta sugli alunni e sul territorio.

VALUTAZIONE

Il risultato degli esiti dei monitoraggi effettuati in itinere porteranno alla luce i punti di forza e debolezza della proposta formativa.
Gli esiti di eventuali indagini finalizzate alla valutazione saranno tabulati e socializzati.